

**VIVERE SANI, VIVERE BENE.** All'Astra un nuovo spettacolo della Piccionaia diretto da Presotto

# Il "conflitto" Scienza - Società Inevitabile ma utilissimo a tutti

Anche il sociologo Bucchi in scena con Paola Rossi e Stefania Carlesso

Lino Zonin  
VICENZA

Scienza e Società bisticciano da 400 anni. La prima è irrequieta, sempre in movimento, mai contenta; l'altra ha bisogno di tempo per digerire le novità e avanza con i piedi di piombo della diffidenza e del sospetto. Complicato, quasi impossibile pretendere di metterle insieme; illusorio immaginare che possano convivere una a fianco dell'altra.

Non la pensa così Carlo Presotto il quale, prendendo spunto dal libro di Massimiano Bucchi *Scienziati e anti-scientisti*, ha allestito per La Piccionaia I Carrara un atto unico intitolato *Da Albert Einstein a Paris Hilton* nel quale Scienza e Società sono due signore che abitano sotto lo stesso tetto e, pur mantenendo i ri-

spettivi e contrastati punti di vista, riescono a stabilire un ménage per lo meno tollerabile. Lo spettacolo, interpretato da Paola Rossi e Stefania Carlesso con un intervento dello stesso Bucchi, ha debuttato con successo al teatro Astra nell'ambito della rassegna "Vivere sani, vivere bene" realizzata dalla Fondazione Zoè.

Caratteri opposti e obiettivi diversissimi, si diceva. Scienza pensa, sperimenta, crea; Società osserva, analizza, valuta e, di solito, tentenna. Scienza ha bisogno di un mucchio di soldi per realizzare i suoi progetti; Società ha già tanti altri postulanti (Sanità, Istruzione, Previdenza, Sicurezza...) e le risorse non sono infinite. Scienza si innervosisce e rinfaccia all'altra tutti i progressi compiuti dall'uomo grazie alle sue intuizioni; Società ha buon

gioco nel rintuzzare l'attacco ricordando passi falsi clamorosi come il Talidomide, l'amianto, la bomba atomica.

«Ti serve un altro acceleratore di particelle? - si scandalizza quella che deve tirare fuori i soldi - Ma lo sai quanto costano? E poi, vuoi spiegarmi una volta per tutte a cosa servono tutti questi acceleratori?». L'altra alza gli occhi al cielo come per dire "beata ignoranza" e la lite degenera. «Ogni giorno ne inventi una - continua Società - non riesco a tenere il tuo ritmo, datti una calmata. E poi, con tutte queste sigle: CO2, H2O, Ogm, Dna c'è da diventare matti. Già che ci sei, prendi dal frigo un Udg, volevo dire, un uovo di gallina».

La divertente disputa è interrotta dalla proiezione di un vecchio documentario della Disney che decanta i vantaggi

della tecnologia nucleare, non solo come fonte di energia ma anche come panacea di una serie di malattie.

A schermo spento arriva Massimiano Bucchi che da bravo divulgatore spiega come la percezione delle novità scientifiche da parte della pubblica opinione sia in continuo movimento e come la questione etica possa essere determinante per l'impatto di una scoperta nel tessuto sociale. Porta un paio di esempi, uno inquietante, l'altro divertente. Il primo si riferisce alla possibilità di acquistare via internet un kit che permette di eseguire a casa propria una serie di test del Dna, da quello che stabilisce la paternità di un bambino a quello che indica le più svariate attitudini fisiche e comportamentali del soggetto esaminato. L'altro racconta del



Stefania Carlesso (a sinistra) e Paola Rossi in "Da Albert Einstein a Paris Hilton". COLORFOTO

movimento nato in Illinois per impedire che Plutone venga declassato dalla categoria dei pianeti perché è troppo piccolo. Durante una manifestazione una signora issava un cartello con scritto "L'importante non sono le dimensioni".

Tornano in scena le due conviventi. La rabbia è sbollita e adesso Scienza e Società vanno d'amore e d'accordo. In fondo hanno bisogno l'una dell'altra e tanto vale sopportarsi un po', specie se in gioco c'è il benessere dell'umanità intera. ♦



Un momento dello spettacolo in scena all'Astra. COLORFOTO